

Della questione è stato immediatamente investito il commissario prefettizio Piero Mattei

Fanno pagare i libri di testo

Un esposto dei Cobas sui volumi per le elementari

Diffida da parte dei "Cobas-Comitati di Base della Scuola" al Commissario prefettizio Piero Mattei. A quanto pare l'atto ufficiale, inviato e protocollato ieri mattina al Comune, chiede chiarezza sull'incresciosa vicenda che ha visto protagoniste le famiglie nocerine, costrette a comprare libri scolastici per i bambini delle elementari.

Come si legge nella nota di diffida, i Cobas mettono in risalto la richiesta di tutela da parte dei genitori degli alunni che frequentano la Scuola Primaria del Comune.

Infatti le librerie incaricate di distribuire gratuitamente i libri di testo per l'anno scolastico 2011/2012 "ne pretendono il pagamento, pena la consegna degli stessi". Da canto loro, i librai si difendono affermando che nessun finanziamento è arrivato dal Comune. Comunque sia, è evidente che il mancato finanziamento degli amministratori nei confronti delle famiglie è molto grave e inconstituzionale. Nel documento presentato dai Cobas di Salerno, vengono messi in risalto anche l'art. 2 del D.L.vo n. 297/94 e l'art. 156 del D.L.vo n. 297/94 inseriti nel "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" e volti a salvaguardare gli alunni e il diritto



Il commissario prefettizio Piero Mattei

allo studio e a tutelare la fornitura gratuita dei libri di testo. A fare da portavoce delle famiglie indignate è **Teresa Vicidomini**, rappresentante dell'Esecutivo Nazionale Cobas.

«Ci mancava solo questa. La scuola pubblica è già sotto assedio», afferma la Vicidomini. «Noi chiediamo a Mattei di intervenire affinché venga ripristinato il diritto

alla gratuità dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria. Le scuole devono poter distribuire le cedole ai genitori, valide ad acquistare gratis i volumi. Sono già troppe le tasse che le famiglie nocerine devono subire, senza ricevere, tra l'altro, un servizio adeguato. Non ci voleva proprio questo disservizio, che graverà sulle tasche dei cittadini». La situazione che

si è venuta a creare a Nocera Inferiore causerebbe una distorsione della scuola dell'obbligo, per cui si avrebbe una scuola per ricchi e una per i poveri, una scuola selettiva e onerosa, contro le leggi costituzionali.

È probabile che lo stesso problema potrebbe presentarsi nei comuni di Pagani e di Nocera Superiore. Molte le mamme arrabbiate, che

avrebbero già pagato i libri di propria tasca, senza poter ricevere in futuro alcun rimborso.

«Se la cosa non rientra nei ranghi dell'ordinario ci riserveremo di intraprendere tutte le iniziative legali e giuridiche per garantire il diritto allo studio e la sua gratuità».

Davide Speranza
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



La facciata del municipio di Nocera Inferiore